



provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica

PROVINCIA DI GORIZIA
CONSIGLIO PROVINCIALE
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9 (Prot. n. 13933/2012)

Approvata nella seduta del 27 aprile 2012

Omissis

OGGETTO: modificazioni allo Statuto della Provincia.

omissis

Dato atto:

che la Commissione quinta ha esaminato nella sua seduta del 23 marzo u.s. le proposte in argomento, quando per unanime proposta ha licenziato i testi che seguono contenenti le novelle assumende:

- di inserire all'art. 1 un co. 1 bis che reciti "La Provincia riconosce l'uso di lingue diverse dall'italiano nei rapporti tra amministrazione e cittadini conformemente alle norme vigenti";
- di sostituire la locuzione sesso con genere ove esso ricorra, come pure disabili con diversamente abili;
- all'art. 4, co. 4, l'inserimento dell'aggettivo locali accanto alla parola prodotti; al co. 2 dello stesso articolo la precisazione, dopo la parola ambiente "e del paesaggio";
- la soppressione dei co. 4 e 5 dell'art. 6, sostituiti da un unico co. 5 che prevede "La Provincia disciplina la propria attività sia attraverso i regolamenti previsti dalla Legge, sia attraverso altri regolamenti espressione della propria autonomia";
- all'art. 10, co. 8, si deve sostituire "mediante l'affissione all'albo" con "sull'albo";
- al successivo art. 11, al co. 9 è aggiunto un ultimo periodo: "ed è disciplinato dal Regolamento del Consiglio provinciale";

- all'art. 16, co. 3, si sostituisca la previsione “entro il limite massimo di otto” con “entro i limiti massimi previsti dalla Legge”;
- all'art. 17, si obliterano al co. 3 lett. t) i riferimenti al direttore generale ed al co. 5 l'inciso “per l'approvazione”; a fronte della previsione dell'art. 12, comma XLII, L.R. 22/2010) per cui non si può procedere alla nomina di direttori generali negli EE.LL. del FVG si abroga espressamente l'art. 26, mantenendo inalterata la sequenza ordinale dell'articolato statutario ed indicando “abrogato con DC n. dd.”): conseguentemente deve essere abrogato anche il richiamo a detto organo nell'art. 24, co. II;
- all'art. 27, co. 2 lett. n, la previsione è riformulata per cui dopo il predicato verbale “provvedono” si inserisce il seguente periodo “ad adottare le sanzioni disciplinari di loro competenza”.
- dopo l'art. 44, si inserisce un altro articolo, che assume il numero 44 bis: “Consulta provinciale per la comunità friulana 1. E' istituita la Consulta provinciale per la comunità friulana. 2. La composizione, le competenze, le modalità di funzionamento sono stabilite con apposito Regolamento.”;
- nell'indice finale è inserita menzione di detto ultimo articolo;
- che nella riunione della Conferenza dei Capigruppo dell'11 aprile u.s. si è deciso unanimemente di inserire un ultimo articolo, che prende il numero 47, con il seguente testo: “Ferma restando l'ufficialità della lingua italiana, il presente Statuto è redatto anche in lingua slovena ed in lingua friulana”. Anche di tale articolo va fatta menzione nell'indice finale e, per l'effetto, il testo che segue è redatto nelle tre lingue;
- che successivamente a tale riunione i Consiglieri hanno convenuto, con scelta unanime operata *extra moenia* e comunicata in via telematica all'istruttore del presente provvedimento, di emendare pure il co. II dell'Art. 3, il quale ora reca il testo che si esplicita: "Ferme restando le competenze dello Stato per quanto concerne la tutela della minoranza slovena e della comunità friulana, la Provincia promuove, nell'ambito della propria attività ed in coerenza con il principio di valorizzazione delle diverse etnie, lingue, culture e tradizioni esistenti sul territorio, iniziative concernenti le tematiche etniche, culturali e linguistiche della minoranza slovena, della comunità friulana e concorre alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta in particolare nelle espressioni del “bisiaco”, del “gradese” e del “veneto Goriziano”;

Tutto ciò premesso:

omissis

Richiamate le disposizioni dell'art. 12 della Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;

... la Conferenza dei Capigruppo, cui prendono parte anche i conss. *omissis* ...propone di emendare il co. II dell'art. 3 nei termini che seguono:

“Ferme restando le competenze dello Stato per quanto concerne la tutela delle minoranze storico linguistiche slovena e friulana, la Provincia promuove nell'ambito della propria attività ed in coerenza con il principio di valorizzazione delle diverse etnie, lingue, culture e tradizioni esistenti sul territorio, iniziative concernenti le tematiche etniche, culturali e linguistiche della minoranza storico linguistica slovena e della comunità friulana e concorre alla valorizzazione degli idiomi storici di origine veneta in particolare nelle espressioni del "bisiaco", del "gradese", del "veneto Goriziano" e dell' "istroveneto" che compongono la koiné giuliana.”

(trad. slovena: Pokrajina, v sklopu svojega delovanja in v skladu z načelom vrednotenja različnih etničnih skupin, jezikov, kultur in običajev, ki so prisotni na njenem ozemlju, spodbuja pobude na področju narodnosti, kulture in jezika, ki zadevajo slovensko zgodovinsko jezikovno manjšino in furlansko skupnost, ob upoštevanju državnih pristojnosti v zvezi z zaščito slovenske in furlanske zgodovinske jezikovne manjšine. Pokrajina prispeva tudi k vrednotenju zgodovinskih govorov

beneškega izvora, in sicer še posebej bizjaškega, gradeškega, goriškobeneškega in istrskobeneškega govora, ki sestavljajo italijanski »kojne« Julijske krajine. - Trad. friulana: Restant buinis lis competencis dal Stât par chel che al rivuarde la tutele des minorancis linguistichis storichis slovene e furlane, la Provincie e promôf, te sô ativitât e in coerence cul principi di valorizazion des diviersis etniis, lenghis, culturis e tradizions sul teritori, iniziativis riferidis aes tematichis etnichis, culturâls e linguistichis de minorance linguistiche storiche slovene e de comunitât furlane e e concor ae valorizazion dai idiomis storics di origjin venite in particolâr tes espressions dal "bisiac", dal "gradês", dal "venit gurizan" e dal "venit istrian" che a componin la coinè juliane.)

A questo punto, con tali modifiche, la deliberazione è approvata per alzata di mano all'unanimità dei 23 consiglieri presenti...

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

- 1) Di adottare il testo dello Statuto ... novellando il previgente nelle parti di cui sopra:

- 2) Di mandare al Segretario generale dell'Ente di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 12 della L.R. 1/2006.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario generale